

SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme Reg. CE 1907/2006 (REACH)

Edizione: v01.01
Data: 18 febbraio 2020
Codice prodotto: ZZNF500; ZZNF502; ZZNF508
Utilizzo: LIQUIDO PER MACCHINE FUMOGENE

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ'/IMPRESA

1.1. Identificazione del prodotto:

Denominazione prodotto: idrosoluzione di 1,2,3 - PROPANTRIOLO
N. CE: 200-289-5
N. CAS: 56-81-5
N. registro REACH: non classificato, Allegato V

1.2. Usi pertinenti identificativi della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati: Uso industriale, Uso professionale
Specifica di uso professionale/industriale: Uso fortemente dispersivo
Categoria industriale: IC2 - Industria chimica: prodotto chimico di base
IC3 - Industria chimica: prodotto chimico usato nelle sintesi
IC5 - Personale/domestico

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: ZZIPP Group S.p.A.
Indirizzo: Via Caldevigo 23/d, 35042 Este (PD), Italia
Telefono: +39 0429 617888
E-mail: info@zzippgroup.com
Sito internet: zzippgroup.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Richiesta informazioni: +39 0429 617888
Centri antiveleni: Milano: +39/02/66101029 - Pavia: +39/0382/24444
Bergamo: +39/800/883300 - Firenze: +39/055/7947819
Roma: +39/06/3054343 - Napoli: +39/081/7472870

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza e della miscela

Ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento 1272/2008/CE (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti, il prodotto non è classificato come pericoloso.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.2. Informazioni da indicare sull'etichetta

Ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento 1272/2008/CE (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti, il prodotto non richiede etichettature di pericolo.

2.3. Altri pericoli

Nessun ulteriore pericolo identificato.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Carattere chimico:
1,2,3 - PROPANTRIOLO
CAS: 56-81-5
CEE: 200-289-5

3.2. Miscela

Idrosoluzione di PROPANTRIOLO.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di pronto soccorso

Via di esposizione	Intervento immediato	Intervento successivo
Inalatoria	Portare la persona in zona ben areata.	
Cutanea	Rimuovere gli indumenti e lavare con abbondante acqua e sapone.	In caso di irritazione della pelle consultare un medico.
Contatto con gli occhi	Sciacquare a fondo per 12 minuti sotto acqua corrente tenendo le palpebre aperte.	Se l'irritazione persiste consultare un medico.
Ingestione	Sciacquare la bocca e bere adontante acqua fresca. Se la persona è cosciente provocare vomito immediatamente.	In caso di ingestione di grandi quantità recarsi in ospedale il prima possibile.

Prendere le misure necessarie per evitare ulteriori contaminazioni e contatti.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

- Sintomi in caso di inalazione: irritazione delle vie respiratorie e della mucosa nasale.
- Sintomi in caso di contatto con gli occhi: arrossamento degli occhi, lacrimazione abbondante.
- Sintomi dopo ingestione: nausea, vomito, diarrea.
- Ingestione di grandi quantità: mal di testa, disidratazione, variazione del ritmo cardiaco, modificazioni della composizione del sangue, diminuzione del funzionamento renale.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Consultare un medico nel caso in cui l'infortunato si trovi in uno stato di coscienza alterato o se i sintomi non scompaiono.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Idonei:	Polvere chimica BC, schiumogeno generico, anidride carbonica, sabbia o terra, getto d'acqua.
Non idonei:	Nessuno.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo d'incendio: prodotto non classificato infiammabile.
Pericolo di esplosione: nessun rischio diretto di esplosione.
Prodotti di combustione pericolosi: ossidi di carbonio, acroleina.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Evacuare ed isolare l'area fino al completo spegnimento dell'incendio, limitando l'accesso esclusivamente al personale addestrato. Gli addetti all'estinzione degli incendi devono sempre indossare dispositivi di protezione adeguati.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione personale come indicato nella sezione 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Non sono necessarie particolari precauzioni.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il materiale versato con idonea attrezzatura e lavare il pavimento con acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative allo smaltimento vedi sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Temperatura di manipolazione: > 10°C sopra il punto di fusione.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Da conservarsi per un massimo di 12 mesi sin quanto trattasi di liquido idroscopico.

Proibizioni sullo stoccaggio misto: tenere la sostanza separata da fonti di calore, ossidanti, acidi (forti), basi (forti).

Luogo di stoccaggio: conservare il recipiente in luogo ben ventilato, a temperatura corretta e proteggere dalla luce solare diretta.

Disposizioni specifiche per l'imballo: a chiusura, secco, puro, con etichetta corretta.

Materiali di imballo idonei: acciaio, alluminio, ferro, materiale sintetico, vetro.

7.3. Usi finali specifici

Scenario di esposizione per l'utilizzo del prodotto da parte dei consumatori come liquido per macchine fumogene.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Nessuna informazione ulteriore disponibile.

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione occhi/viso

Adatta protezione per gli occhi: impiegare occhiali di protezione.

Protezione della pelle

Protezione della mano: indossare guanti in gomma approvati secondo lo standard EN374.

Protezione respiratoria

Respiratore adatto: non necessaria nel normale utilizzo.

Misure igieniche e di sicurezza generali

Arieggiare bene l'ambiente.

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

9. PROPRIETÀ' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

• Stato fisico (20°C):	liquido
• Colore:	da incolore a giallognolo
• Odore:	inodore
• Soglia olfattiva:	non applicabile
• Valore del PH:	dati non disponibili
• Temperatura di fusione:	18°C
• Temperatura di ebollizione:	290°C
• Punto di infiammabilità:	>199°C
• Limiti d'esplosività:	2.6/11.3 vol % 99/435 g/m
• Pressione di vapore:	< 0.001 hPa. (20°C); 0.0033 hPa (50°C)
• Densità relativa di vapore:	3.17 (20°C)
• Densità relative della miscela vapore/aria:	1.0
• Densità:	ca. 1261.9 Kg/m ³ (20°C)
• Temperatura critica:	452°C
• Solubilità:	in acqua; etanolo: completi in etere: 0.2 g/100ml
• Log Pow:	- 1.76/2.6
• Temperatura di decomposizione:	290°C
• Viscosità dinamica:	1150 mPa.s (20°C)
• Temperatura di autoaccensione:	370°C

9.2. Altre informazioni

• Conducibilità elettrica:	6400000 pS/m
• Punto di rammollimento:	< 20°C
• Altre proprietà:	insolubile in oli e grassi, poco volatile, il gas/vapore è più pesante dell'aria a 20°C, igroscopico, reazione neutrale, limpido, sciropposo.

10. STABILITA' E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

- Si decompone per un aumento di temperatura: liberazione di gas/vapori tossici/corrosivi/combustibili (acroleina).
- Formazione di CO e CO₂ in caso di combustione.
- Può polimerizzare per un aumento di temperatura.
- Reagisce violentemente con gli ossidanti forti: rischio (aumento) di incendio/esplosione.
- Reagisce con certi acidi: rischio (aumentato) di incendio/esplosione.

10.2. Stabilità chimica

Igroscopico.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce violentemente con gli ossidanti forti.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna informazione ulteriore disponibile.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericoli

Per riscaldamento o combustione: liberazione di gas/vapori tossici/ combustibili (acroleina).

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta:

- DL50 ratto (orale): 12600 mg/kg
- DL50 coniglio (cutaneo): > 10000 mg/kg
- ATE (per via orale): 12600 mg/k
- ATE (dermico): 10000 mg/kg

Corrosione/irritazione cutanea:	non irritante	
Lesioni ed irritazioni oculari gravi	non irritante	
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	non sensibilizzante	
Mutagenicità delle cellule germinali	non mutageno	
Cancerogenità	non cancerogeno	
Tossicità per la riproduzione	non tossico	
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola		non pericoloso
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta		non pericoloso

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Ecologia - generale: nessuna ulteriore informazione disponibile.

Ecologia - aria: Germania TA-Luft Klasse 5.2.5

Ecologia - acqua: Inquina poco l'acqua (acqua superficiale); inoffensivo per pesci (CL50 96h >1000 mg/l; Inoffensivo per alghe; Inoffensivo per gli organismi acquatici (CE50 >1000 mg/l); Inoffensivo per i batteri; Bioaccumulazione: non applicabile; Rallenta la digestione del fango attivo a > 1000 mg/l 50%; Facilmente biodegradabile nell'acqua (OECD 301D: 82%;20 giorni) 1,2,3 - propantriolo.

CL50 pesci 1 (96h) 54000 mg/l Salmo gairdneri/Oncorhynchus mykiss

CL50 altri organismi acquatici 1 (96h) > 1000 mg/l

CE50 altri organismi acquatici 1 > 10000 mg/l Bacteria, fango attivo

CL50 pesci 2 (96h) > 1000 mg/l Pisces

CE50 Daphnia 2 (24h) >10000 mg/l Daphnia magna, movimento

12.2. Persistenza e degradabilità

Domanda biochimica di ossigeno (BOD) 0.87 g O₂/g materia

Domanda chimica di ossigeno (DCO) 1.16 g O₂/g materia (ISO 15705)

ThOD 1.217 g O₂/g materia

FBO (%ThOD) 71% ThOD

12.3. Potenziale di bioaccumolo

Low Pow - 1.76/2.6

12.4. Mobilità nel suolo (e altri comparti se disponibili)

Tensione superficiale: 0.063 N/M (20°C)

Ecologia - suolo: dati sulla biodegradabilità nel suolo non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PTB e vPvB

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

12.6. Altri effetti avversi

Nessuna informazione ulteriore disponibile.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Assorbire il liquido fuoriuscito su materiale assorbente per esempio sabbia, terra, vermiculite o terra infusoria, pietra calcarea macinata. Raccogliere il liquido assorbito in contenitori coperti. Scelta dei materiali dell'imballaggio: vedere "manipolazione", eliminare il residuo lavando con abbondante acqua. Terminato l'intervento pulire gli abiti di lavoro.

Ecologia rifiuti:

LWCA (Paesi bassi): KGA categoria 03. Riciclare per distillazione. Smaltire in un inceneritore autorizzato con post-combustione e depuratore di fumi. Non scaricare nelle acque superficiali.

Legislazione locale (rifiuto): Nessuna informazione ulteriore disponibile.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto.

14.3. Classi di pericolo connesse al trasporto

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto.

14.4. Gruppo di imballaggio

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto.

14.5 Pericoli per l'ambiente

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto.

14.7 Trasporto alla rinfusa secondo l'Allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non disponibile.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Riferimenti normativi (Italia):
- Legge nr.52 del 03/02/97
- D.M. 28/04/97
- D.M. 04/04/97
- Decr. 07/09/02 (Attuazione della Direttiva 2001/58/CE)
- D.Lgs. nr.65 del 14/03/03, (Attuazione delle Direttive 1999/45/Ce e 2001/60/CE)
- Direttiva 2006/08/CE (D.M. 03/04/97)
- Direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti
- Reg. 453/2010/CE che modifica l'All. II del Reg. 1907/2006 CE (REACH)
- Reg. 1272/2008/CE (CLP)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Nessuna informazione ulteriore disponibile.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Scheda dati di sicurezza redatta da: Ufficio Controllo Qualità.

Edizione: V01.01 del 18/02/2020.

Tutte le informazioni contenute in questa SCHEDA DI SICUREZZA si basano sulle nostre attuali conoscenze e non devono essere considerate come garanzia di proprietà specifiche. Le norme e le disposizioni in vigore devono essere rispettate dal destinatario dei nostri prodotti sotto la propria responsabilità.

CUSTOM CODE: 29054500.

NOTA BENE: LA PRESENTE SCHEDA E' RIFERITA AL PRODOTTO ALLA MASSIMA CONCENTRAZIONE.